

IPSIG - IMPRESA SOCIALE

Sede legale: VIA CIBRARIO 29 TORINO TO

Partita IVA: 12036960016

Codice fiscale: 97815400011

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE IMPRESA SOCIALE

Iscritta al Registro Imprese della CCLAA DI TORINO

Numero di iscrizione al RUNTS: 97815400011

Sezione di iscrizione al RUNTS: d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: G formazione universitaria e post-universitaria

Attività diverse secondarie:

Bilancio sociale al 31/12/2022

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

Informazioni generali sull'ente

IPSIG - Istituto di Psicopatologia e Psicoterapia della Gestalt - nasce a Torino nel 2016.

Da associazione culturale, nel maggio 2022, in ottemperanza ai D.Lgs 112/2017 e 117/2017 sulla riforma del Terzo Settore, modifica la sua denominazione in IPSIG Impresa sociale e acquisisce la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 117/2017.

IPSIG si propone di promuovere lo sviluppo di una prospettiva in psicopatologia e in psicoterapia radicata nell'epistemologia fenomenologica e gestaltica.

La Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt, i Training Internazionali di Psicopatologia e le altre forme di ricerca ed espressione culturale dell'IPSIG si collocano in questa mission che orienta la creatività e l'impegno di tutti coloro che rendono vivo questo progetto.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: IPSIG - IMPRESA SOCIALE
- Codice fiscale: 97815400011
- Partita IVA: 12036960016
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- Indirizzo sede legale: VIA CIBRARIO 29, TORINO
- Altre sedi: VIA GARIBALDI 46, TORINO

L'Ente ha sede a Torino e svolge la sua attività prevalentemente in Italia. Organizza formazione ed eventi scientifici e culturali nell'ambito della psicopatologia e della psicoterapia.

Mission

La mission dell'ente è la ricerca e la formazione professionale sui temi della psicopatologia e della psicoterapia e la promozione culturale nell'ambito della salute mentale, anche attraverso iniziative rivolte alla cittadinanza.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori condivisi della comunità scientifica medica e psicologica, così come espressi nei codici deontologici degli ordini di riferimento.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- A. Promuovere iniziative culturali quali seminari, convegni e conferenze, sia specificamente rivolti a psicoterapeuti sia aperti a altre professioni e a un pubblico più vasto;
- B. Elaborare programmi di attività formativa per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente;
- C. Strutturare percorsi formativi professionalizzanti ad hoc per psicologi, psichiatri, psicoterapeuti, ed eventualmente altri professionisti, finalizzati a fornire conoscenze teoriche e pratiche sulla psicologia, psicopatologia, psichiatria e sulla psicoterapia in generale e sulla psicoterapia della Gestalt in particolare;
- D. Istituire corsi di specializzazione quadriennali post-laurea di formazione in psicoterapia della Gestalt rivolti a laureati in Psicologia e Medicina e Chirurgia, secondo i criteri stabiliti dal Ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, in particolare in base al D.M. 509/98 e successive integrazioni e disposizioni in materia;
- E. Prevedere e organizzare incontri di supervisione clinica, individuale e di gruppo per psicologi, psichiatri, psicoterapeuti e studenti di tali discipline;
- F. Prevedere e organizzare incontri di supervisione rivolti ad educatori e comunità terapeutiche ed educative;
- G. Promuovere e coinvolgersi in partnership nazionali ed internazionali con altre associazioni, enti pubblici e/o privati per la partecipazione a bandi, ricerche ed iniziative comunitarie con finalità compatibili con gli obiettivi e i principi contenuti nel presente Statuto;
- H. L'Associazione potrà, per il raggiungimento dei propri fini, organizzare e promuovere eventi e corsi di formazione continuativi con istituzioni, enti pubblici e privati ed organizzazioni di ogni tipo;
- I. Costituire fondi librari, emeroteche di riviste internazionali, collegamenti informatici, curare pubblicazioni, organizzare concorsi attinenti alla materia, ai quali avranno accesso privilegiato i soci dell'Associazione;
- L. L'Associazione potrà aderire, associarsi, affiliarsi a enti, associazioni, organismi privati e pubblici, nazionali ed internazionali, con scopi uguali, affini o complementari ai propri;
- M. L'Associazione potrà inoltre svolgere attività in collegamento e collaborazione con Atenei, Centri simili, Istituzioni locali, nazionali e transnazionali.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente dalle lettere:

- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Per il momento l'Ente non svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017

ha eliminato: ¶

L'ente non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali ma opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, in particolare con la Cooperativa Sociale Poiesis.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 8 dello Statuto.

Al 31/12/2022:

- I Soci/Associati sono n. 18 (3 soci ordinari, 15 soci sostenitori)
- I Soci Fondatori sono n. 7

Gli organi dell'Associazione sono i seguenti:

- L'Assemblea dei Soci,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Comitato Scientifico,
- Il Presidente,
- Il Vicepresidente,
- Il Segretario,
- Il Tesoriere,
- L'Organo di Controllo.

L'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci; ogni socio in regola con il pagamento della quota associativa ha diritto a un voto.

Essa è convocata, in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale la fine di maggio ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo degli associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante l'invio a tutti i soci dell'avviso tramite posta elettronica all'ultimo indirizzo indicato o con altro mezzo atto a conferire certezza di avvenuta ricezione e deve essere inviato almeno otto giorni prima della riunione.

Sarà in ogni caso considerata valida l'Assemblea a cui partecipano tutti i soci e i membri del Consiglio Direttivo, anche in assenza di convocazione.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto. Alla votazione partecipano tutti i soci presenti, ciascuno avendo diritto ad un voto.

L'Assemblea si può svolgere anche in teleconferenza o videoconferenza.

Il Segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea.

I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- a. Approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b. Approvare le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- c. Procedere alla nomina delle cariche sociali alla scadenza del loro mandato;
- d. Deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio sociale residuo ai sensi dell'art. 25 del presente statuto.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti per la sola durata dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario con il compito di stendere il verbale dell'incontro e accerta la regolarità della Convocazione e della sua costituzione e il diritto di intervenire.

Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

In deroga a quanto previsto nel punto precedente, la deliberazione dell'Assemblea straordinaria riguardante l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere approvata con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Il Consiglio Direttivo

Il consiglio Direttivo è così formato:

Cognome nome	Carica	Data nomina	Durata in carica
Francesetti Gianni	Presidente	30/12/2020	4 anni
Gecele Michela	Vice Presidente	30/12/2020	4 anni
Bertotto Alberto	Tesoriere	30/12/2020	4 anni
Alfieri Francesco	Segretario	30/12/2020	4 anni
Guerri Elena	Consigliera	30/12/2020	4 anni
Mazzucco Guido	Consigliere	30/12/2020	4 anni

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, si riunisce convocato dal Presidente o da uno dei suoi membri, in date periodiche prefissate. Il Consiglio Direttivo provvede a:

Redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci;

b. Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

c. Redigere il bilancio di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 112/2017 da sottoporre all'Assemblea;

d. Compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'Assemblea;

e. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;

f. Formulare il regolamento interno all'Associazione, ove necessario;

g. Deliberare circa l'ammissione e l'esclusione dei soci aderenti;

h. Favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'associazione.

i. Stipulare convenzioni con Scuole di Specializzazione in psicoterapia, Università ed Enti formativi;

j. Stipulare Protocolli d'Intesa con il privato sociale, le istituzioni e l'associazionismo, ove se ne ravvisi la necessità e l'utilità;

k. Stipulare tutti quegli atti formali necessari alla partnership in progetti più ampi in collaborazione con istituzioni pubbliche e private.

W. per l'implementazione delle proprie direttive, alla nomina o revoca di comitati etici o scientifici nonché dei relativi responsabili.

Il Comitato etico-scientifico

Costituito con decisione del Consiglio Direttivo è composto da persone di comprovata competenza che condividano lo scopo dell'Impresa Sociale in forma associativa, con il compito di svolgere attività di ricerca e collaborazione su argomenti rilevanti per lo sviluppo dell'Associazione Impresa Sociale stessa in ogni settore.

Il Presidente, Vice presidente, Segretario e Tesoriere

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale, valide per qualsiasi operazione bancaria, di compravendita – escluse

quelle relative a beni immobili o beni mobili registrati – o di qualsiasi altra natura a nome dell'Associazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente oppure ad un componente del Consiglio Direttivo.

Il Segretario dà esecuzione alle delibere del Presidente e del Consiglio Direttivo e tiene il libro dei verbali; tiene ed aggiorna il libro dei soci, predispone, di concerto con il Tesoriere, gli elementi necessari alla redazione del bilancio della gestione annuale.

Il Tesoriere ha la responsabilità della cassa dell'Associazione; tiene i libri contabili e gli altri eventualmente richiesti da vigenti disposizioni di legge o statutarie. Predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione da approvarsi dal Consiglio Direttivo e quindi da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

La funzione di Tesoriere può essere esercitata cumulativamente anche dal Presidente, dal Vicepresidente o dal Segretario, qualora essi acconsentano.

Il Presidente pro tempore è il Dott. Gianni Francesetti.

L'Organo di Controllo

Cognome nome	Data nomina	Durata in carica
Gallo Elena	10/05/2022	Fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ed esercita i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.lgs. 112/2017.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2021	Numero al 31/12/2022
Operai	-	-
Impiegati	1	1
Dirigenti	-	-
Totale	1	1

	Numero al 31/12/2021	Numero al 31/12/2022
Volontari	-	-

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati si attesta che:

- Per i partecipanti al consiglio direttivo non sono previsti compensi;
- All'organo di controllo è riconosciuto un compenso annuo di euro 1.500,00 più iva e oneri.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	13.372
Retribuzione annua lorda più alta	13.372
Differenza retributiva (rapporto)	
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	

Attualmente all'interno dell'Associazione risulta impiegato un solo dipendente.

Per qualificare i diversi servizi offerti, IPSIG IMPRESA SOCIALE utilizza la forza lavoro che compone la sua base sociale, valorizzando le risorse umane interne e le professionalità dei propri soci, e ricorrendo a figure esterne solo per quei ruoli non coperti dalle competenze degli associati o quando è necessario un maggior numero di persone. I professionisti così impiegati, sia soci che esterni, operano a partita IVA o con prestazioni occasionali.

Tabella tipologia forza lavoro – anno 2022

	TITOLARI DI PARTITA IVA	OCCASIONALE
Soci/Associati	8	0
Esterni	13	6
Totale	21	6

Per l'attività professionale svolta dai membri dell'Associazione a favore della stessa è riconosciuto un compenso su delibera del Consiglio Direttivo, fermo comunque il disposto dell'articolo 3 D.Lgs. 112/2017 che considera distribuzione indiretta di utili la corresponsione agli amministratori, sindaci e chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

L'Associazione si uniforma a tutto quanto prescritto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 112/2017, richiamandolo nell'art. 22 dello Statuto.

L'associazione destina gli utili e gli avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o a incremento del patrimonio.

A tale fine è vietata la distribuzione, anche in forma indiretta di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori. Si considera, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione agli amministratori di compensi superiori a quelli previsti nelle imprese che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze e, in ogni caso, con un incremento massimo del venti per cento;
- la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori a quelli previsti dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche professionalità. In ogni caso la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda e ne verrà dato conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale.

I compensi erogati ai membri dell'Associazione, da questi regolarmente fatturati, nel rispetto dell'art. 3 del DLGS 112/2017 e dell'art 22 dello Statuto sociale, sono proporzionali alle specifiche competenze e alle attività che gli stessi hanno effettivamente prestato a favore dell'Ente e per la crescita del sodalizio.

Si rileva che, nel corso del 2022, sono stati erogati agli associati, i seguenti compensi per prestazioni professionali a favore dell'Associazione:

- Euro 114.454 per prestazioni di docenza alla scuola di specializzazione (di cui euro 114.454 come professionisti con partita IVA);
- Euro 17.540 per le docenze training internazionale (di cui euro 17.540 come professionisti con partita iva)

Agli associati sono stati erogati inoltre euro 1.104 a titolo di rimborso a fronte di moduli rimborso spese per attività svolte dagli stessi.

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

È proseguita la formazione di nuovi tutors per la docenza.

Le nuove figure hanno partecipato ai lavori in presenza e a distanza dell'intera annualità della loro équipe di riferimento. IPSIG raccoglie contributi anche a titolo volontario.

Soci e consiglieri prestano la propria attività a titolo volontario. Gran parte dei docenti, oltre allo svolgimento delle lezioni in presenza, si impegnano costantemente nella progettazione della loro attività formativa, anche attraverso la partecipazione alle riunioni didattiche che i direttori delle formazioni organizzano periodicamente. Tutte queste attività accessorie vengono svolte da tutti i partecipanti a titolo gratuito e volontario.

Forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale:
- soci:
- finanziatori:
- clienti/utenti:
- fornitori:
- pubblica amministrazione:
- collettività:

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017:

- i lavoratori:
- gli utenti:
- gli altri soggetti:

Circa gli obblighi di legge (art. 11 del D.Lgs 112/2017) previsti dalle leggi sull'Impresa Sociale e dall'art 19 dello Statuto sociale, nei confronti dei dipendenti e dei beneficiari le attività a cui è chiamata, sono ampliate le procedure volte ad assicurare i criteri richiesti di democraticità della gestione, prevalentemente attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di ogni altro soggetto interessato alle attività.

I dipendenti, i collaboratori e gli allievi delle formazioni - nostri principali utenti - sono costantemente coinvolti attraverso specifici incontri, e partecipano alla progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di tutte le iniziative culturali e di tutti gli eventi promossi. In particolare, gli allievi ed i lavoratori dell'Ente sono invitati all'Assemblea dei soci e sono interpellati dal Consiglio direttivo in merito alle questioni organizzative, con speciale attenzione alle condizioni di lavoro e alla qualità dell'erogazione dei servizi.

Essendo IPSIG una piccola realtà, i dipendenti partecipano quotidianamente alla progettazione e alla realizzazione di tutte le attività dell'impresa sociale e alle decisioni concernenti le condizioni di lavoro; inoltre, essi partecipano alle riunioni organizzative e condividono i processi decisionali che portano alla realizzazione delle varie attività.

Anche i collaboratori continuativi e occasionali vengono regolarmente coinvolti, in particolare per la condivisione dei piani didattici e per la pianificazione dei calendari formativi e delle varie iniziative culturali, quali convegni, gruppi di lavoro su tematiche specifiche, etc.

Codice Etico

Per quanto riguarda le norme etiche e deontologiche l'Associazione fa proprio il codice deontologico degli psicologi italiani.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Attività svolte nell'anno 2022:

1. Scuola di specializzazione in psicoterapia della Gestalt riconosciuta dal MIUR con Decreto 13 giugno 2018 (pubblicato su G.U. n. 158 del 10/07/2018), diretta a laureati magistrali in Psicologia o Medicina e Chirurgia iscritti ai rispettivi albi professionali, ha durata quadriennale e rilascia un diploma di specializzazione equipollente a quello rilasciato dalle Università.
2. Seminari online di psicopatologia "Phenomenological-Gestalt Psychopathology. Online Program 2022-2024", programma diretto a terapeuti già formati, organizzato in seminari online a cadenza mensile, che affrontano criticamente i temi psicopatologici dal punto di vista storico, nosografico e diagnostico.
3. Training per supervisori "Gestalt Therapy Training for Supervisors", formazione che fornisce le competenze necessarie per lavorare come supervisore dal punto di vista della terapia della Gestalt.
4. Programma residenziale di formazione e supervisione "Towards a Field Based Clinical Practice" (Pieve Tesino, 1-8 maggio 2022), gruppo internazionale annuale, sia teorico che esperienziale, che affronta la psicopatologia dalla prospettiva della teoria di campo. La supervisione e la discussione di casi clinici sono una parte centrale della metodologia, al fine di collegare la comprensione teorica con le esperienze personali e le competenze professionali.
5. Partecipazione e co-organizzazione della manifestazione Robe da Matt*. La manifestazione si tiene ogni anno in concomitanza con la Giornata mondiale della salute mentale (10 ottobre), è aperta agli operatori sanitari e alla cittadinanza e consiste in una serie di attività culturali, scientifiche e ludiche che si prefiggono di dare ai cittadini l'opportunità di interrogarsi e riflettere sui temi della salute in generale, della salute mentale e della follia, oltre che di proporre le più recenti innovazioni in tema di salute mentale, focalizzando l'attenzione sulle "buone pratiche".
6. Organizzazione scientifica della conferenza internazionale online sulla prospettiva di campo e gli interventi terapeutici ("Field perspective and intervention in psychotherapy", 4-5 novembre 2022). La conferenza ha avuto come obiettivo di promuovere un dialogo con i principali psicoanalisti che stanno sviluppando la prospettiva di campo, esplorando il modo in cui tale prospettiva modifica gli interventi terapeutici, la concettualizzazione della relazione terapeutica, e come questi mutamenti ri-creano la teoria e la pratica dei vari approcci.

Tutte queste attività sono volte a promuovere la formazione alla psicopatologia e psicoterapia gestaltica e fenomenologica, lo scambio fra modelli psicoterapeutici e con discipline diverse, il confronto con la ricerca

contemporanea e con i saperi sedimentati, il dialogo con i linguaggi artistici e con le forme di disagio contemporaneo, l'attenzione ai margini sociali e culturali dove il nuovo che emerge può essere incontrato.

Situazione economico finanziaria

Il bilancio 2022 chiude con un piccolo avanzo di euro 785.

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.767	834
II - Immobilizzazioni materiali	2.709	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>29.476</i>	<i>834</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	14.334	2.691
esigibili entro l'esercizio successivo	14.334	2.691
IV - Disponibilita' liquide	142.160	164.819
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>156.494</i>	<i>167.510</i>
D) Ratei e risconti		
	336	686
<i>Totale attivo</i>	<i>186.306</i>	<i>169.030</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	75.667	71.912
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	785	3.755
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>76.452</i>	<i>75.668</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.420	479
D) Debiti		
	63.090	40.550
esigibili entro l'esercizio successivo	63.090	40.550
E) Ratei e risconti		
	45.344	52.333
<i>Totale passivo</i>	<i>186.306</i>	<i>169.030</i>

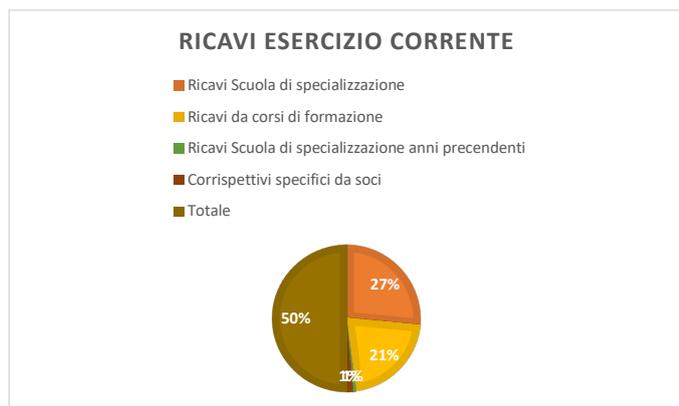
Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	308.999	159.250
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	528	8.516
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>528</i>	<i>8.516</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>309.527</i>	<i>167.766</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.277	207
7) per servizi	245.726	148.497
8) per godimento di beni di terzi	5.866	72
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	13.372	7.325
b) oneri sociali	3.940	2.150
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	948	491
c) trattamento di fine rapporto	948	479
e) altri costi	-	12
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>18.260</i>	<i>9.966</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	3.481	104
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.180	104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	301	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.481</i>	<i>104</i>
14) oneri diversi di gestione	25.152	1.902
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>303.762</i>	<i>160.748</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.765	7.018
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	195	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>195</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(195)</i>	<i>-</i>

	31/12/2022	31/12/2021
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.570	7.018
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.785	3.263
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.785	3.263
21) Utile (perdita) dell'esercizio	785	3.755

Per l'anno 2022 le attività di maggior profitto economico risultano essere i corsi di formazione quadriennale della scuola di Psicoterapia

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Scuola di specializzazione	163.900
Ricavi da corsi di formazione	132.509
Ricavi Scuola di specializzazione anni precedenti	4.500
Corrispettivi specifici da soci	8.090
Totale	308.999



Nell'anno 2022 IPSIG ha avuto n. 272 clienti attivi, di cui:

- n. iscritti 45 alla scuola di psicoterapia
- n. iscritti 196 a percorsi di formazione e aggiornamenti, erogati in presenza presso la nostra sede di Torino o on line
- n. iscritti 31 al seminario residenziale svoltosi a Pieve Tesino (TN) dall'1 all'8 maggio 2022.

Scuola di psicoterapia:

ANNO DI ISCRIZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA	N. ISCRITTI PRIMO ANNO SCUOLA DI PSICOTERAPIA
2020	4
2021	11
2022	11

Il nuovo primo gruppo di formazione della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia nel 2022 è rimasto stabile rispetto all'anno precedente, partendo con 11 iscritti.

Il training online di psicopatologia ha avuto un incremento di 4 iscritti rispetto all'anno precedente.

Il training residenziale è stata una nuova iniziativa avviata nel 2022.

Un nuovo training per supervisori è iniziato a novembre 2022 con 21 iscritti, tre in più rispetto all'edizione precedente.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

I NUMERI DELL'ANNO 2022



NUMERO CORSI EROGATI NEL 2022

TIPOLOGIA	NUMERO
Corsi di formazione quadriennali	1
Corsi di formazione biennali	2
Corsi brevi, workshop	1
Convegni	1

Il Consiglio direttivo si riunisce a cadenze regolari, nel 2022 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio Direttivo e n. 2 Assemblee dei soci validamente costituite.

Mensilmente vengono svolte le riunioni del Consiglio Didattico, a cui partecipano il Presidente, i Direttori delle formazioni, i didatti di riferimento di ogni anno e i tutors.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Torino, 03.04.2023

Per il Consiglio Direttivo

Gianni Francesetti, Presidente



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2022 – *IPSIG IMPRESA SOCIALE*

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "*IPSIG IMPRESA SOCIALE*", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "IPSIG IMPRESA SOCIALE", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "IPSIG IMPRESA SOCIALE" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "IPSIG IMPRESA SOCIALE" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Cuneo, li 12 aprile 2023

L'organo di controllo
